



Allegato D

ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI

BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO

31.12.2010

Relazione sull'andamento della Gestione

allegata al bilancio consuntivo d'esercizio 2010

INDICE

1. Considerazioni generali
2. Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte
3. L'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica,
4. L'analisi dei costi e dei risultati analitici, suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica
5. L'analisi degli investimenti effettuati
6. I dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'esercizio
7. Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio
8. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
9. La prevedibile evoluzione della gestione (accreditamento)
10. Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

1. Considerazioni generali

L'A.S.P. Ravenna, Cervia e Russi è stata costituita il 1 luglio 2008.

Se nei primi mesi del 2008 sono stati adottati i regolamenti fondamentali, si è avviato il processo di unificazione degli uffici amministrativi e si è iniziato un confronto fra le diverse realtà sulle esperienze, sui protocolli, sulle prassi in uso con l'obiettivo di consolidare e migliorare gli elevati livelli di qualità dei servizi erogati, il 2009 è stato dedicato alla definizione degli obiettivi e delle strategie per fare crescere l'azienda, per razionalizzare e qualificare l'apparato amministrativo e per migliorare ulteriormente il servizio assistenziale.

Nel 2010 il consolidamento della nuova organizzazione degli uffici amministrativi da un lato e la qualità dell'erogazione dei servizi sul piano assistenziale dall'altro, hanno costituito i presupposti fondamentali perché potessero essere affrontati serenamente due dei principali impegni dell'Azienda.

Il primo è rappresentato dal tema strategico dell'accreditamento delle strutture e dei servizi residenziali, semiresidenziali e di assistenza domiciliare per anziani e disabili adulti, che prevede come punto qualificante e discriminante per l'accreditamento definitivo l'unitarietà di gestione delle attività sanitarie e socio-assistenziali.

Il secondo nodo che ha condizionato il lavoro dell'ASP è legato allo scioglimento del Consorzio dei Servizi Sociali avvenuto il 31 dicembre 2009.

Ai servizi già conferiti all'atto della sua costituzione, è stata affidata ad ASP, attraverso appositi contratti di servizio, la gestione dell'area della non autosufficienza da parte dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, delle famiglie e dei minori, della povertà, dei progetti speciali relativi all'immigrazione e del disagio adulto da parte dei Comuni di Russi e Ravenna.

I Comuni hanno così colto l'opportunità offerta dalla normativa regionale, attraverso la creazione di una ASP multiservizi, di raggiungere gli obiettivi di una gestione associata di servizi e di attività in ambito socio-assistenziale, sociale a rilievo sanitario e socio-sanitario integrato e di una razionalizzazione e semplificazione del settore, per evitare sprechi e sistemi paralleli e per produrre economie di scala, miglioramento e potenziamento della qualità dei servizi e della risposta complessiva.

Una chiara e manifesta volontà quindi di ridurre la presenza di organismi pubblici deputati alla gestione di servizi socio-assistenziali e quindi di intendere il percorso sopra definito e l'individuazione di un soggetto gestore di ambito sovra comunale come concretizzazione dell'obiettivo di semplificazione, riduzione dei costi di funzionamento degli apparati e di ottimizzazione delle risorse.

Come chiaramente richiamato nel testo dell'intesa sullo scioglimento del Consorzio siglato dalle Amministrazioni Comunali di Ravenna Cervia e Russi e le organizzazioni sindacali in primo luogo, occorre precisare che l'ASP ha assunto un ruolo essenzialmente operativo: ad essa viene affidata dai Comuni l'erogazione in via diretta dei servizi, la cui titolarità rimane,

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

tuttavia, in capo ai primi e che le prestazioni vengono svolte dall'ASP coerentemente con quanto in precedenza stabilito in sede programmatica e pianificatoria.

All'ASP non competono quindi le funzioni pubbliche di governo, riservate agli Enti Locali territoriali ed all'Azienda USL attraverso il Comitato di Distretto e con il supporto dello strumento tecnico dell'Ufficio di Piano, ma, in quanto Azienda di proprietà comunale e componente pubblica del sistema integrato a rete, l'esercizio delle attività, la gestione dei servizi, la produzione di offerte in campo sociale e socio-sanitario, che i comuni associati, al momento, in ambito subdistrettuale, hanno scelto di esercitare suo tramite.

L'autonomia dell'ASP nell'organizzazione dei propri servizi, nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nelle scelte gestionali, nelle scelte per il miglior utilizzo possibile delle risorse assegnate, hanno rappresentato l'insieme degli strumenti che essa ha inteso adottare, per corrispondere, in modo trasparente e misurabile, al perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dagli Enti per le competenze conferite. In questo anni di attività ha posto al centro del proprio agire le scelte organizzative, la modalità di produzione dei servizi, la valorizzazione delle professioni, lo snellimento burocratico, la flessibilità e il vincolo stringente e misurabile del rapporto tra economicità ed efficacia.

Il nuovo modello organizzativo delineato dalla rivisitazione degli strumenti gestionali ed organizzativi ha voluto disegnare una continuità e coerenza con la struttura organizzativa che l'Azienda si era data al momento della sua costituzione, arricchita dal confronto e dalle specificità portate dalla realtà dell'ex Consorzio, con l'obiettivo di disegnare un'azienda strutturata in modo tale da garantire il consolidamento e l'ampliamento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi, lo sviluppo di esperienze e di buone prassi nei diversi settori, la valorizzazione delle risorse umane a disposizione parallelamente ad una ottimizzazione delle risorse e ad un contenimento dei costi.

Il percorso di scioglimento del Consorzio e del conferimento all'ASP da parte dei Comuni dei nuovi servizi tuttavia non è stato certamente privo di difficoltà.

La complessità e l'articolazione del nuovo contesto ha determinato difficoltà, rallentamenti e ritardi anche nell'approvazione dei documenti contabili. Il tema del controllo e del governo della spesa è stato tuttavia l'obiettivo fondamentale e trasversale all'interno dell'Azienda.

Parallelamente all'introduzione del sistema di contabilità economica (diversa da quella finanziaria utilizzata dall'ex consorzio) e del controllo di gestione (assente nella precedente gestione) si sono attivati prontamente sistemi extracontabili per il monitoraggio della spesa, articolati in analitici reports mensili

Ciò ha permesso di stilare per la prima volta un preconsuntivo a Giugno 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ha fornito, proiettandolo sull'intero anno, il quadro aggiornato e reale della spesa sociale suddiviso per i singoli comuni e gli elementi utili al fine di perseguire gli obiettivi di razionalizzazione e riduzione dei costi di funzionamento già previsti nel piano industriale approvato ad inizio anno e che hanno trovato riscontro nel rendiconto della spesa elaborato a settembre dal quale è emerso anche un contenimento del disavanzo previsto a Giugno.

Nonostante le difficoltà e i ritardi accumulati è comunque sempre stata garantita la continuità nell'erogazione di tutti i servizi preesistenti, senza alterarne lo standard di qualità, anzi procedendo in quelle azioni di miglioramento previste nel piano industriale, a partire dall'assunzione di un numero significativo di operato assistenti sociali e il completamento.

attraverso un percorso che ha visto coinvolti tutti gli operatori, della riorganizzazione dei servizi sociali per aree territoriali iniziata dall'ex consorzio.

2. Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte

Tra i principali impegni dell'ASP nel corso del 2010 vi è stato innanzitutto quello di mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti, le case protette, i Centri diurni, l'assistenza domiciliare, la comunità alloggio, la produzione e la distribuzione dei pasti a domicilio, per quanto concerne le attività delle ex Ipab, mentre i servizi agli anziani, ai minori, all'assistenza economica in termini di supporto alle fasce sempre crescenti di svantaggio sociale, ai progetti speciali contro la discriminazione ed a favore dell'integrazione, ai disabili adulti e minori per quanto concerne i servizi sociali tradizionali incorporati dopo la liquidazione del disciolto Consorzio Servizi Sociali.

L'esperienza gestionale dell'anno in esame rafforza la convinzione che l'organizzazione e la gestione di tali servizi dovrà sempre di più essere improntata alla flessibilità ed alla personalizzazione delle prestazioni fornite, al fine di adeguarsi ad una popolazione che ha bisogni sempre più diversificati, che evidenzia patologie fisiche e psichiche sempre più gravi e livelli di autonomia sempre più compromessi o ormai inesistenti: bisogni aggravati, per le fasce sociali deboli, dalla congiuntura economica sfavorevole che colpisce il nostro Paese da almeno un triennio.

Questo richiederà nel prossimo futuro la necessità di un significativo sforzo in termini di innovazione gestionale ed organizzativa per poter offrire sì una risposta adeguata ai bisogni degli utenti, ma nel contempo continuare a perseguire l'obiettivo strategico per l'Azienda della sostenibilità economica e dell'equilibrio di bilancio.

Nel territorio del Distretto di Ravenna l'offerta dei servizi rivolti agli anziani erogati dall'ASP continua ad essere raggruppata in tre aree territoriali.

La zona di Ravenna comprende due strutture di servizio residenziale e un centro con posti semi residenziali.

La casa protetta "Garibaldi" dispone di 109 posti autorizzati di cui 108 convenzionati con l'AUSL di Ravenna ed 1 posto in regime di libero mercato per ricoveri temporanei e/o di sollievo. L'articolazione degli spazi interni è strutturata in:

n. 6 stanze a 1 posto letto

n. 23 stanze a 2 posti letto

n. 19 stanze a 3 posti letto

(tutte con bagno in stanza)

La casa protetta "S.Chiera" ha 60 posti autorizzati e convenzionati, suddivisi in 30 camere doppie.

All'interno della casa Protetta Garibaldi è ospitato anche il "Centro Diurno", un servizio semi residenziale che dispone di 25 posti convenzionati ed è riconosciuto come centro dedicato anche a persone con demenza e disturbi comportamentali.

Nella zona di Cervia il servizio residenziale è offerto dalla casa protetta "Busignani" con 66 posti autorizzati e convenzionati suddivisi in 33 camere doppie.

Il servizio semi residenziale è offerto dalla gestione del centro diurno con 20 posti autorizzati e convenzionati.

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

A Cervia da tempo è avviato anche un servizio di residenzialità con tipologia " Comunità alloggio" che mette a disposizione 16 posti.

E' inoltre erogato il servizio di assistenza domiciliare nel territorio comunale che dà risposta ad oltre un centinaio di utenti, ed servizio di pasti a domicilio con relativa distribuzione. Nel 2010 sono stati preparati e consegnati nelle singole abitazioni circa 14.700 pasti.

Nella zona di Russi il servizio residenziale è offerto della casa protetta "Baccarini" con 64 posti autorizzati di cui 62 convenzionati e 2 in regime di libero mercato, suddivisi in 30 camere doppie e 4 camere singole. Il servizio semi residenziale è offerto dal centro diurno con 20 posti autorizzati e convenzionati.

La cucina della struttura, gestita direttamente dall'Azienda, ha preparato nel 2010 anche circa 10.000 pasti per il servizio a domicilio. Inoltre durante l'estate vengono confezionati i pasti anche per i bambini frequentanti i centri estivi organizzati dal Comune di Russi.

	Zona Ravenna	Zona Cervia	Zona Russi	Totale
Posti Residenziali convenzionati	168	66	62	296
Posti Residenziali non convenzionati	1	0	2	3
Posti Centro diurno	25	20	20	65
Posti Comunità alloggio	0	18	0	18
Utenti assistenza domiciliare	0	100	0	100
Utenti pasti a domicilio	0	45	35	80

Tabella 1: servizi erogati per zona

Anche il 2010, come peraltro il 2009, ha consolidato l'orientamento che vede ormai gli utenti delle Case Protette con caratteristiche di sempre più grave non autosufficienza fisica e psichica degli anziani utenti, con pesanti ripercussioni sul sistema gestionale ed organizzativo dei servizi stessi.

Gli interventi e le prestazioni che hanno avuto un maggior impatto sul buon andamento della gestione della qualità di vita degli utenti sono state costantemente monitorate attraverso gli indicatori delineati nel piano programmatico relativi ai diversi obiettivi strategici individuati:

La qualificazione e lo sviluppo dei servizi e degli interventi alla luce del nuovo sistema di accreditamento

INDICATORE	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita mediante la rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari e utenti attraverso la sua registrazione nonché l'analisi del relativo andamento nel triennio
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione del gradimento del servizio tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato ad ospiti e familiari. I dati aggregati misureranno il grado di soddisfazione ed il suo andamento nel triennio
Indicatore sintetico della qualità erogata	Rilevazione dei Piani di Intervento annualmente redatti per gli ospiti dei servizi

Nel corso dell'anno l'ASP ha garantito una serie di interventi e prestazioni, strutturate nell'elaborazione della nuova carta dei Servizi approvata nel mese di Luglio 2010, che ha rappresentato un passo fondamentale e propedeutico all'acquisizione delle regole e dei requisiti previsti dalle norme sull'accreditamento, orientando interventi e prestazioni verso una sempre maggiore qualità e specializzazione.

Un'importante riflessione sul piano tecnico ha visto consolidarsi il tavolo di lavoro permanente delle coordinatrici delle strutture dell'Azienda, che ha portato a individuare, sperimentare e mettere in pratica, con risultati positivi, azioni ed interventi che hanno creato maggiore omogeneità operativa, diffusione e condivisione di "buone prassi" nonché la collaborazione inter- -istituzionale per l'elaborazione di progetti per la formazione e il sostegno dei familiari.

Altro obiettivo strategico individuato all'interno del piano programmatico è quello di seguito indicato.

Sostenibilità economico - finanziaria

La rilevazione ed il controllo dell'andamento gestionale dell'Azienda si snoda all'interno di uno schema di suddivisione dei costi e dei ricavi, di obiettivi e risorse, per settori, centri di attività e centri di responsabilità.

La particolarità della struttura aziendale, articolata in aree territoriali oltre che in settori di attività, ha portato all'implementazione di un livello di distinzione per centri di attività / aree territoriali, nonché dalla individuazione dei centri di responsabilità che svolgono la propria attività all'interno delle varie area ma anche trasversalmente alle medesime. Coerentemente gli obiettivi assegnati possono trovare un'estensione territoriale, così come investire trasversalmente attività comuni a tutti i territori.

La programmazione Aziendale è il risultato di una contrattazione di risorse ed utilizzi tra la Direzione aziendale ed i titolari dei centri di responsabilità, che contestualmente definiscono altresì gli obiettivi della propria attività ed il loro contributo al raggiungimento dei macro obiettivi aziendali.

In tale logica si è sviluppato un sistema di MBO – Management By Objectives – generando quindi il coinvolgimento di tutti i responsabili aziendali di funzione nel raggiungimento di obiettivi collegialmente e preventivamente prefissati, dopo l'opportuna pianificazione ed individuazione dei mezzi necessari al raggiungimento degli stessi.

I titolari dei Centri di Responsabilità sono quindi responsabili delle risorse a loro assegnate nel Budget, sia da un punto di vista gestionale che da un punto di vista autorizzatorio:

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

parallelamente la loro capacità di spesa è analizzata in relazione alla fattibilità economico-finanziaria in termini di risorse disponibili, analisi effettuata congiuntamente all'Area Bilancio. Tale analisi, che inizialmente era attuata attraverso le rilevazioni di contabilità generale, è stata implementata con un sistema automatizzato degli ordinativi che consente di spostare il controllo alla fase antecedente quella della fornitura.

Per ciò che attiene alla fase della rendicontazione e del controllo, questo viene attuato attraverso un sistema di reporting infrannuale derivante dalle rilevazioni della contabilità analitica e, semestralmente, dalle relazioni quali-quantitative sulle attività generate.

Le verifiche delle attività generate e degli obiettivi conseguiti sono altresì utilizzati dal sistema interno di valutazione per l'assegnazione delle risorse destinate all'incentivazione del lavoro.

Nell'analisi di sostenibilità economico-finanziaria sono inoltre utilizzati i seguenti indicatori e le seguenti modalità di rilevazione.

INDICATORE	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Grado di copertura servizi residenziali e semiresidenziali	Rilevazione della percentuale di copertura dei posti residenziali e semiresidenziali su base annua
Livello di assenze del personale	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente su base annua. L'indicatore rileva l'andamento nel triennio operando una suddivisione tra personale assistenziale e personale amministrativo ed ausiliario

Livello di ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie godute al termine dell'esercizio di competenza operando una suddivisione tra personale assistenziale e personale amministrativo ed ausiliario
Incidenza costi amministrativi	Percentuale di incidenza dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Situazione crediti	Valore complessivo dei crediti. L'indicatore evidenzia l'andamento dei crediti nel triennio operando una distinzione tra le diverse categorie di debitori

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi, considerata visto la grave situazione di crisi che ancora colpisce le famiglie e dopo attenta analisi di sostenibilità economica e finanziaria aziendale, per l'anno 2010 non sono stati applicati aumenti e sono state riproposte le rette praticate nel 2009 tranne che per la CP Baccarini di Russi, dove la tariffa passa da 38,80 €/giorno del 2009 a 39,50 €/giorno del 2010, con incremento quindi di 0,70 €/giorno e pari a + 1,8%, in linea con l'adeguamento inflativo.

	C.P. "Garibaldi"	C.P. "S.Chiana"	C.P. "Busignani"	C.P. "Baccarini"
--	------------------	-----------------	------------------	------------------

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Residenziale convenzionati	42,50	42,50	42,05	39,50
Residenziale non convenzionati	55,00	-	-	57,00
Centro diurno giornata intera	21,00	-	24,97	23,20
Centro diurno giorn. intera, con trasporto	-	-	-	25,80
Centro diurno giornata intera senza cena	18,80	-	-	-
Centro diurno mezza giornata	13,25	-	-	-

Dal 01 Gennaio 2010 sono confluiti nell'ASP i servizi che nel passato erano stati trasferiti dal Comune di Ravenna al disciolto Consorzio Servizi Sociali, a seguito di liquidazione di quest'ultimo.

Con tali servizi sono confluite anche le risorse umane del disciolto Consorzio, oltre agli asset aziendali dello stesso.

Tali servizi si distinguono nelle seguenti aree:

- Area Anziani – Area Minori – Area Multiutenza – Area Disabilità

Di seguito si evidenziano le tabelle esplicative di alcuni servizi prestati all'interno delle sopra identificate aree.

AREA ANZIANI

Anziani
Strutture residenziali
L'accoglienza residenziale delle persone anziane non-autosufficienti presso strutture autorizzate RSA o Case Protette avviene tramite un processo di accoglienza delle domande e di valutazione multidimensionale integrata sociale-sanitaria. La tipologia di accoglienza residenziale può essere a carattere: di sollievo temporaneo , per specifiche circostanze che riguardano i caregiver; permanente nel caso di collocamento definitivo in struttura.

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

L'inserimento della persona in una struttura residenziale avviene attraverso un processo curato da un organismo socio-sanitario integrato (UVG) che compie una valutazione multidimensionale delle condizioni complessive della persona e attribuisce a ciascuna un punteggio sulla base del quale si definiscono le priorità d'ingresso. Per le situazioni a cui non è possibile dare risposta immediata viene formulata una Lista di Attesa che ogni due mesi è, a sua volta, rivalutata ed aggiornata alle nuove richieste. I familiari della persona anziana sono accompagnati lungo l'intero percorso e, compatibilmente con le disponibilità, possono esercitare una scelta rispetto alla struttura che viene indicata. Sono riconducibili a tale servizio:

- **Struttura Galla Placidia**
- **Struttura Maccabelli**
- **Centro diurno Piangipane**
- **Comunità alloggio S.Giovanni Bosco**
- **Servizio integrazione rette**

<i>GALLA PLACIDIA</i>	
postì per casa protetta	54
postì per RSA	20
postì per sollievo	2
postì per centro diurno	22
utenti per casa protetta	76
utenti per RSA	126
utenti per centro diurno	46
<i>MACCABELLI</i>	
postì	35
utenti	47
<i>CENTRO DIURNO PIANGIPANE</i>	
postì	20
utenti	29
<i>COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO</i>	
utenti	14
<i>INTEGRAZIONI RETTE</i>	
utenti	92
Totale delle giornate di ricoveri di sollievo per le strutture interessate	499
Utenti	17
<i>GALLA PLACIDIA</i>	
giornate erogate	19.827
giornate di sollievo	327
giornate per casa protetta	19.419
giornate per RSA	6.540
<i>MACCABELLI</i>	
giornate erogate per casa protetta	12.329
giornate erogate di sollievo	112
totale giornate erogate	12.490
<i>CENTRO DIURNO PIANGIPANE</i>	
intere giornate erogate	3.426
mezze giornate erogate	1.265
<i>COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO</i>	
giornate erogate	5.110

AREA MINORI

Minori	
Minori in struttura	
<p>Gli EELL, attraverso i propri servizi sociali, hanno l'obbligo di disporre di posti letto per l'accoglienza in emergenza di minori o madri con minori in strutture idonee per tipologia di ospite, da utilizzare in casi di emergenza 24/24 e, secondo la legislazione vigente, accolgono minori stranieri, giunti sul territorio nazionale, non accompagnati da genitori o familiari. Gli ingressi sono predisposti dagli operatori dei servizi, nei casi in cui la necessità di accoglienza emerga durante gli orari di apertura, dalle Forze dell'ordine direttamente, quando ciò avvenga in altri orari.</p> <p>L'accoglienza in emergenza riguarda qualsiasi minore trovato in condizione di pericolo, solo o con la madre accompagnato da persona non in grado di dimostrare la propria identità e quella del bambino l'accoglienza riguarda bambini o adolescenti di qualsiasi nazionalità e/o con qualsiasi residenza. Fatto salvo la fase di 1° accoglienza, gli interventi di protezione successivi sono a carico economico del comune di residenza anagrafica del minore. La possibilità prevista dalla legislazione vigente che una donna possa partorire in anonimato, comporta da parte del Servizio sociale l'assunzione di responsabilità diretta, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per l'espletamento delle funzioni previste, l'assunzione della tutela e l'avvio degli interventi</p>	
Minori inseriti in comunità	74
Mamme	25
numero giornate erogate (per i nuclei è stata calcolata una sola giornata)	11.641

Minori	
Affido	
<p>L'affido e l'adozione rappresentano due distinte modalità atte a garantire la tutela dei minori, qualora si dovesse rendere necessario l'allontanamento dal nucleo familiare originario.</p> <p>L'affido familiare rappresenta un'opportunità offerta ad un minore di trovare accoglienza presso altre famiglie, qualora la sua famiglia di origine vivesse situazioni, anche temporanee, di gravi difficoltà.</p> <p>Oltre ad una serie di colloqui informativi e di conoscenza con le persone che si rendono disponibili per un affidamento, il servizio provvede anche a gestire i rapporti con la famiglia naturale del minore, ad offrire agli affidatari il proprio sostegno tecnico ed economico, ad organizzare gruppi di discussione e confronto fra le famiglie affidatarie.</p> <p>L'adozione rappresenta per una coppia una scelta impegnativa e che di norma avviene a seguito di un percorso lungo e complesso.</p> <p>Proprio con questa consapevolezza, il servizio organizza, prima dell'iter giuridico-valutativo, corsi di formazione – informazione per coppie aspiranti all'adozione.</p>	
Affido a terzi	38
Affidi a parenti	42
Affidi di sostegno	55

AREA MULTIUTENZA

Multiutenza	
Assistenza economica - Buoni spesa - Esoneri	
<p>Gli interventi di assistenza economica affidati in gestione ad ASP (descritti nelle schede relative ai diversi target di utenza) vengono erogati sulla base di un Regolamento DI ASSISTENZA ECONOMICA E SOCIALE, che è stato approvato con Deliberazione P.G. 5/4882 del 30.07.2004 dai Comuni di Ravenna e Russi. Fatte salve disposizioni speciali, accedono alle prestazioni le persone residenti nell'ambito dei Comuni di Ravenna e Russi che versino in stato di bisogno ed il cui ISEE sia inferiore a € 7.500,00. Solo in caso di inderogabili e non deferibili necessità socio-sanitarie o assistenziali gli interventi si estendono anche a persone temporaneamente dimoranti nel territorio. Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale, che verrà valutato da una Commissione tecnica Economica presieduta dal Direttore dell'Ente gestore. Sono da ricondurre a tale tipologia di servizio: esoneri e buoni spesa</p>	
ASSISTENZA ECONOMICA:	
- nuclei assistiti	760
- ticket	15
- sussidi	459
- buoni alimentari	86
- contributi affitto	122
- esoneri	108
- sostegno maternità	44
- tessere rilasciate	30
BUONI SPESA	248
ESONERI	128

Multiutenza		
Contributi per emergenza abitativa e affitti	Centri di Accoglienza	Assistenza domiciliare
Il servizio prevede il Sostegno per il reperimento di alloggi nel mercato privato in seguito a provvedimenti di sfratto esecutivo e/o l'erogazione di contributi per l'affitto	Il progetto prevede l'accoglienza di 12 persone, soluzione di temporaneo alloggio in situazioni di sfratto esecutivo (madri con figli minori)	Il servizio prevede che un operatore assista a domicilio persone che vivono particolari situazioni di disagio sociale, sanitario, psicologico, offrendo un supporto nello svolgimento delle loro attività quotidiane, nonché nei compiti di cura ed accudimento.
n. 169 interventi	n. 6 utenti	n. 24 Assistiti

AREA DISABILITA'

Disabilità
Centri socio riabilitativi diurni per disabili adulti e disabili minori

<p>Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite; di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità. Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri a carattere diurno destinati a persone che abbiano assolto all'obbligo scolastico, impossibilitate ad un inserimento lavorativo, anche protetto. Di seguito, l'indicazione delle strutture con il numero degli utenti in carico</p>	
ADULTI:	
Centro socio riabilitativo diurno Teodorico	15
Centro socio riabilitativo diurno Bosco Baronio	8
Centro socio riabilitativo diurno Zodiaco	3
Centro socio riabilitativo diurno Girasoli	1
Centro socio riabilitativo diurno Aquilone	8
Nucleo aziendale Arca	8
Nucleo aziendale centro stampa Comune Ravenna	4
Nucleo aziendale Delfino	7
Centro socio riabilitativo diurno Castiglione	7
Centro socio riabilitativo Torri di Mezzano	2
Totale utenti adulti	63
MINORI:	
Centro socio riabilitativo Isola	7
Servizio di accoglienza Faro	7
Centro socio riabilitativo pomeridiano S. Marco	5
Centro socio riabilitativo pomeridiano Castiglione	5
Totale utenti minori	24
TOTALE UTENTI	87
n. giornate - adulti	14.992
n. giornate - minori	3.540
Totale giornate erogate	18.532

Disabilità	
Centri socio occupazionali	
<p>Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite; di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità. Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri socio-occupazionali, destinati a persone per le quali esistano potenzialità, da verificare, di un possibile inserimento lavorativo esterno oppure protetto e tutelato.</p>	
Cooperativa San Vitale: copisteria	6
Cooperativa San Vitale: nucleo az.le Coop.Faentina	11
Cooperativa San Vitale: Parcheggio Piazzale Farini	12
Cooperativa San Vitale: Parcheggio L.go Giustiniano	12
Cooperativa San Vitale: Laboratorio Callegari	12
Cooperativa San Vitale: Libridine	9
Cooperativa San Vitale: Laboratorio Myricae	4
Cooperativa La Pieve: Sant'Alberto	10
Cooperativa La Pieve: Sant'Antonio	15

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Cooperativa La Pieve: San Marco	6
Cooperativa La Pieve: San Michele	7
Cooperativa La Pieve: San Gaetanino	19
Cooperativa La Pieve: nucleo az.le Coop Teodora	3
Cooperativa La Pieve: Santa Teresa	9
Cooperativa La Pieve: legatoria Officine Creative	11
Coop.va Sol.Intra: centro socio occupaz.educat.Savio	12
Nucleo aziendale Arca	8
Nucleo aziendale centro stampa Comune Ravenna	4
Nucleo aziendale Delfino	7
Centri socio occupazionali - CERVIA	24
Centri socio occupazionali - RUSSI	10
Totale utenti	211
N. giornate complessivamente erogate	41.026

Disabilità	
Centri residenziali per disabili adulti e disabili minori	
<p>La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili incide oltre che sulla qualità della loro vita, sull'impegno di cura che insiste sulla famiglia, in particolare quando genitori o familiari invecchiano e, sia sul piano fisico che psicologico diventa sempre più difficile garantire al proprio familiare disabile l'assistenza necessaria. Le strutture residenziali, previste per le situazioni più gravi, rispondono, quindi, ad un complesso di bisogni ed esigenze sia di natura personale che familiare; in ogni caso sono chiamate ad assolvere, secondo specifici criteri e parametri, non solo alla cura delle persone ospiti, ma alla qualità di vita che ad esse offrono ed al mantenimento di ogni possibile relazione umana, affettiva, sociale dentro e fuori la struttura.</p> <p>L'accesso alla residenzialità è soggetta a valutazione socio-sanitaria integrata e a di disponibilità ed è orientata dalle indicazioni strategiche e dagli obiettivi prioritari della committenza.</p>	
ADULTI	
Centro residenziale Bosco Baronio	10
Centro residenziale Lo Zodiaco	19
Centro residenziale Torri di Mezzano	7
Centri residenziali Coop.La Pieve	15
Centro residenziale S.Pietro in Campiano	2
Altre strutture nel Distretto	31
Strutture fuori Distretto	16
Totale UTENTI	100
MINORI	
Centro residenziale San Marco	1
Altre strutture nel Distretto	3
Strutture fuori Distretto	1
Totale UTENTI	5
n. giornate - residenziali disabili adulti livello alto	31.924
n. giornate - residenziali disabili adulti livello medio	4.236
n. giornate - accoglienza temporanea sollievo	1.028
n. giornate - residenziali disabili minori	1.460

Analisi descrittiva dei servizi sociali trasferiti dal Consorzio Servizi Sociali

Come già evidenziato in precedenza, dal 1 Gennaio 2010, i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deciso di conferire all'ASP parte dei servizi e delle attività gestite in forma consorziata dal disciolto Consorzio dei Servizi Sociali, cogliendo appieno l'opportunità prevista nello statuto dell' ASP e nella convenzione fra i soci di costituire un'azienda multiservizi e multisettore, con il chiaro obiettivo di raggiungere un esercizio associato di servizi e attività in ambito socio-assistenziale, sociale a rilievo sanitario e socio-sanitario integrato. Oggi l'ASP gestisce servizi rivolti agli anziani, alle persone disabili, ai minori e alle famiglie, al disagio adulto.

I servizi e le attività assegnati in gestione dai comuni di Ravenna e Russi, previsti nel Contratto di Servizio si articolano secondo ambiti di attività e funzioni, come di seguito riassunto.

SPORTELLO SOCIALE E SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

La territorializzazione del Servizio Sociale e dei punti di accesso al Sistema Integrato , rappresentano il requisito fondamentale che i comuni del Distretto di Ravenna intendono offrire ai propri cittadini, garantendo così informazioni e orientamento all'utilizzo dei servizi offerti, ascolto, prima valutazione del bisogno da parte di un professionista e l'adozione delle modalità più idonee a favorire il contatto anche con chi, per difficoltà personali o sociali stenta a rivolgersi direttamente ai servizi.

Il processo che porta all'accoglienza della domanda del cittadino:

accesso universalistico,

informazione,

orientamento/accompagnamento,

approfondimento/prima valutazione del bisogno

avviene, di norma, per fasi conseguenti all'atto del primo contatto, secondo lo schema che segue.



Relazione sulla gestione Bilancio 2010

L'organizzazione e la gestione di servizi sociali e interventi articolati per aree tematiche , per i comuni di Ravenna e Russi, comprende:

AMBITO FAMIGLIA-MINORI

Interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e a tutela dei minori, compresi gli interventi erogati a famiglie immigrate; rientrano, inoltre gli interventi e servizi per minori mirati a supportare adeguatamente la famiglia di origine e ad individuare, qualora necessario, forme alternative alla famiglia in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

AMBITO GIOVANI

Interventi e i servizi per giovani mirati a prevenire percorsi di devianza, contrastare l'emarginazione giovanile e favorire la partecipazione alla vita delle comunità locali.

AMBITO ANZIANI

Interventi e servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, autosufficienti e non, favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie; supportare famigliari e caregiver.

Rispondere coerentemente ai bisogni sempre più diversificati degli anziani assistiti nelle case protette e nei centri diurni.

AMBITO DISABILI

Interventi e servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica e psichica, volti a promuovere e sostenere le abilità acquisite, il lavoro, la socialità ed offrire sostegno e supporto alle famiglie ed ai caregiver.

AMBITO DIPENDENZE

Interventi di prevenzione e servizi rivolti a persone in condizioni di abuso o dipendenza da alcol e sostanze psicotrope in carico terapeutico ai servizi sanitari competenti, per i quali è in atto un percorso di recupero e reinserimento sociale.

AMBITO SALUTE MENTALE

Interventi e servizi rivolti a persone con problemi di salute mentale in carico terapeutico ai servizi sanitari competenti, con particolare riferimento al sostegno economico, lavorativo, abitativo e della socializzazione.

AMBITO EMARGINAZIONE E DISAGIO ADULTI

Interventi e servizi per detenuti, ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti, nomadi, ed altre persone in difficoltà non comprese in altri ambiti.

MULTIUTENZA - TRASVERSALITA' - DOCUMENTAZIONE – FORMAZIONE - LAVORO DI RETE

Interventi e servizi per l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo del sistema (Formazione, innovazione, sistema informativo e documentazione..), lavoro di rete, altri servizi e attività a carattere trasversale.

Per quanto attiene ad attività e servizi conferiti in gestione da parte del Comune di Cervia, oltre allo Sportello Sociale, essi riguardano:

AMBITO DISABILI

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Interventi e servizi per inserimenti in strutture, valutazione di disabilità, formazione professionale, inserimenti lavorativi e socio-occupazionali. Servizio trasporti, attività socio-ricreative, assistenza domiciliare (fino al 30 aprile 2011).

AMBITO ANZIANI

Attività inerenti gli inserimenti in struttura e le procedure per l'UVG.

3. L'Analisi patrimoniale e finanziaria ed economica

Situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

Attività	31/12/2010	31/12/2009	Scostamento %
Immobilizzazioni	8.100.883	7.957.061	+ 6,6%
Attivo Circolante	16.739.894	7.314.119	+ 128,9%
Ratei e risconti attivi	109.802	12.410	+ 784,8%
Totale Attività	24.950.579	14.923.591	+ 67,2%

Passività	31/12/2010	31/12/2009	Scostamento %
Patrimonio netto	10.119.846	10.523.363	- 3,8%
Fondo rischi e oneri	1.459.797	992.843	+ 47,0%
Trattamento fine rapporto	0	0	0
Debiti	13.243.151	3.341.262	+ 296,4%
Ratei e risconti passivi	127.785	66.120	+93,3%
Totale Passività	24.950.579	14.923.591	+ 67,2%

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Dati economici di sintesi	31/12/2010	31/12/2009	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.141.889	10.756.378	+ 226,7%
Valore della Produzione	35.845.102	11.334.399	+ 216,3%
Costi della Produzione	35.486.827	11.225.066	+ 216,1%
Differenza (A-B)	358.274	109.332	+ 227,7%
Risultato prima delle imposte	361.674	176.666	+ 104,7%
Imposte sul reddito	-307.235	- 143.640	+ 113,9%
Risultato netto	54.439	33.024	+ 64,8%

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Di seguito si evidenziano, per il triennio 2008 – 2010, i seguenti prospetti;

- lo Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti;
- il Conto Economico riclassificato in ottica gestionale;
- le statistiche economiche per dipendente;
- il Rendiconto Finanziario;
- i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici.

Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti

Stato Patrimoniale - Curo/migliaia	31/12/2008	%	31/12/2009	%	31/12/2010	%
<i>Immobilizzazioni immateriali lorde</i>	17	0%	48	0%	68	1%
<i>(Fondo ammortamento)</i>	(4)	0%	(9)	0%	(19)	0%
Immobilizzazioni immateriali nette	13	0%	39	0%	49	1%
<i>Immobilizzazioni Materiali lorde</i>	8.256	124%	9.112	93%	9.849	128%
<i>(Fondo ammortamento)</i>	(1.305)	-20%	(1.554)	-16%	(1.797)	-23%
Immobilizzazioni materiali nette	6.951	104%	7.558	77%	8.052	105%
<i>Azioni proprie</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Partecipazioni</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Crediti verso altri e verso controllate</i>	0	0%	0	0%	0	0%
Immobilizzazioni finanziarie nette	0	0%	0	0%	0	0%
Totale Immobilizzazioni Nette	6.964	104%	7.597	77%	8.101	105%
<i>Materie prime</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Magazzino</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Crediti V/collegate</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Crediti V/utenti</i>	3.990	60%	5.710	58%	12.659	165%
<i>(Fondo svalutazione crediti)</i>	(88)	-1%	(88)	-1%	(139)	-2%
Clienti	3.902	58%	5.622	57%	12.520	163%
<i>Crediti V/Stato ed altri Enti pubblici</i>	6	0%	7	0%	6	0%
<i>Altri Crediti</i>	0	0%	0	0%	287	4%
<i>Crediti verso erario</i>	5	0%	13	0%	26	0%
<i>Crediti verso istituti di previdenza</i>	0	0%	0	0%	8	0%
<i>Crediti diversi</i>	0	0%	1	0%	0	0%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	16	0%	12	0%	110	1%
Altre attività correnti	21	0%	26	0%	431	6%
<i>Fornitori commerciali</i>	3.862	58%	2.999	30%	12.290	160%
<i>Fornitori investimenti</i>	0	0%	0	0%	0	0%
Fornitori	3.862	58%	2.999	30%	12.290	160%
<i>Debiti da IVA</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Anticipi da clienti</i>	2	0%	0	0%	1	0%
<i>Debiti verso istituti di previdenza</i>	8	0%	29	0%	251	3%
<i>Debiti tributari</i>	47	1%	38	0%	144	2%
<i>Debiti diversi</i>	267	4%	275	3%	557	7%
<i>Debiti vs controllanti</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Ratei e risconti passivi</i>	32	0%	66	1%	128	2%

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Altre passività correnti	356	5%	408	4%	1.081	14%
Capitale Circolante Netto	(289)	-4%	2.248	23%	(414)	-5%
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.675	100%	9.845	100%	7.687	100%
<i>Fondo di dotazione all'1.7.2008</i>	3.128	47%	3.205	33%	2.837	37%
<i>Contributi in c/capitale</i>	3.841	58%	3.607	37%	3.398	44%
<i>Altri contributi vincolati ad investimenti</i>	3.790	57%	3.591	36%	3.701	48%
<i>Donazioni vincolate ad investimenti</i>	0	0%	0	0%	34	0%
<i>Donazioni di immobilizz. (con vincolo di destinaz.)</i>	0	0%	25	0%	0	0%
<i>Riserve statutarie</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0%	62	1%	95	1%
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	62	1%	33	0%	54	1%
Patrimonio Netto	10.821	162%	10.523	107%	10.119	132%
Totale Mezzi Propri	10.821	162%	10.523	107%	10.119	132%
Fondo TFR	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Fondi per imposte</i>	0	0%		0%	0	0%
<i>Fondi per rischi</i>	207	3%	207	2%	556	7%
<i>Altri accantonamenti</i>	811	12%	697	7%	764	10%
Fondi Rischi	1.018	15%	904	9%	1.320	17%
<i>Debiti verso terzi</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Debiti verso banche a lungo</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Obbligazioni</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Debiti finanziari a m/l</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Debiti finanziari a breve</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Finanziamento soci fruttifero a breve</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>(Crediti finanziari a breve)</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>(Liquidità)</i>	(5.164)	-77%	(1.582)	-16%	(3.752)	-49%
Posizione Finanziaria Netta	(5.164)	-77%	(1.582)	-16%	(3.752)	-49%
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	6.675	100%	9.845	100%	7.687	100%

Conto Economico riclassificato

Conto Economico - Euro/migliaia	31/12/2008	%	31/12/2009	%	31/12/2010	%
<i>Ricavi attività per servizi alla persona</i>	4.689	94%	10.756	95%	35.142	98%
<i>Resi, sconti e abbuoni</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Ricavi netti attività per servizi alla persona</i>	4.689	94%	10.756	95%	35.142	98%
<i>Costi capitalizzati</i>	126	3%	256	2%	272	1%
<i>Variazione rimanenze e attività in corso</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Proventi e ricavi diversi</i>	165	3%	292	3%	363	1%
<i>Contributi in c/esercizio</i>	30	1%	30	0%	68	0%
Valore della Produzione	5.010	100%	11.334	100%	35.845	100%
<i>Acquisti beni socio sanitari</i>	110	2%	274	2%	271	1%
<i>Acquisti beni tecnico-economici</i>	247	5%	462	4%	303	1%
<i>Acquisti di servizi dell'attività socio sanitaria ed assist.</i>	2.197	44%	5.976	53%	12.843	36%
<i>Servizi esternalizzati</i>	682	14%	1.378	12%	1.887	5%

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

<i>Trasporti</i>	2	0%	3	0%	904	3%
Consumi materie prime, suss., merci	3.238	64,6%	8.093	71,4%	11.729	33%
1° Margine	1.772	35,4%	3.241	28,6%	27.937	77,9%
<i>Consul.socio sanitarie</i>	1	0%	0	0%	7.908	22,1%
<i>Altre consul.</i>	2	0%	5	0%	0	0%
<i>Lavoro interinale e altre forme di collabor.</i>	31	1%	28	0%	0	0%
<i>Utenze</i>	198	4%	460	4%	90	0%
<i>Manutenzioni e ripar.ordinarie</i>	84	2%	201	2%	723	2%
<i>Costi per organi Istituz.</i>	3	0%	37	0%	278	1%
<i>Assicurazioni</i>	4	0%	22	0%	38	0%
<i>Altri servizi</i>	3	0%	21	0%	65	0%
<i>Affitti</i>	0	0%	0	0%	425	1%
<i>Canoni di locaz.finanziaria</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Service</i>	4	0%	6	0%	4	0%
Servizi e Godimento Beni di terzi	330	6,6%	780	6,9%	1.623	4,5%
Oneri diversi di Gestione	48	1%	152	1%	265	1%
Valore Aggiunto	1.394	27,8%	2.309	20,4%	6.020	16,8%
<i>Salari e stipendi</i>	794	16%	1.497	13%	3.767	11%
<i>Oneri sociali</i>	216	4%	438	4%	1.023	3%
<i>Altri costi, incluso accantonamento al TFR</i>	1	0%	8	0%	25	0%
Costo del lavoro	1.011	20,2%	1.943	17,1%	4.814	13,4%
Ebitda	383	7,6%	366	3,2%	1.206	3,4%
Accantonamenti x rischi	117	2%	0	0%	401	1%
Altri Accantonamenti	123	2%	0	0%	175	0%
Ammortamenti e svalutazioni	126	2,5%	256	2,3%	273	0,8%
Ebit	17	0,3%	110	1,0%	358	1,0%
<i>Proventi finanziari</i>	115	2%	62	1%	20	0%
<i>(Oneri finanziari)</i>	0	0%	(1)	0%	(4)	0%
Proventi (oneri) finanziari netti	115	2,3%	61	0,5%	2	0,0%
Proventi (oneri) straordinari netti	5	0,1%	6	0,1%	(15)	0,0%
Risultato ante imposte	137	2,7%	177	1,6%	361	1,0%
Imposte	75	1,5%	144	1,3%	307	0,9%
Risultato d'esercizio	62	1,2%	33	0,3%	54	0,2%

Break Even Point	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
B.e.p (escluso oneri finanziari)	4.086	10.794	30.289
% raggiunta	1,23	1,05	1,18
B.e.p (incluso oneri finanziari)	4.500	11.093	30.304
% raggiunta	1,11	1,02	1,18

Statistiche per dipendente	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
n. dipendenti	53	58	133
Valore della Produzione per addetto	95	195	270
Costi Operativi per dipendente	61	140	210
Valore Aggiunto per dipendente	26	40	45
Margine Operativo Lordo per dipendente	7,2	6,3	9,1

Nota: il 2008 è solo su 6 mesi

Rendiconto Finanziario

Cash Flow	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Risultato netto di bilancio	62	33	54
Ammortamenti	126	256	273
Accantonamento al Fondo TFR al netto utilizzi effettuati	0	0	0
Accantonamento a fondi rischi al netto utilizzi	252	(114)	416
Flusso di cassa lordo della gestione operativa (A)	440	175	743
Decremento rimanenze	0	0	0
Decremento crediti commerciali	(3.153)	(1.720)	(6.898)
Decremento azionisti c/sottoscrizione	(6)	(1)	1
Decremento altra attività a breve	(18)	(5)	(405)
Incremento debiti commerciali	2.154	(863)	9.291
Incremento altre passività a breve	109	52	673
Flusso di cassa per variazioni di capitale circolante (B)	(914)	(2.537)	2.662
Flusso di cassa netto della gestione operativa (A+B)	(474)	(2.362)	3.405
Incremento immobilizzazioni tecniche ed immateriali	3.610	889	777
Incremento immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Fabbisogno di cassa per investimenti (C)	3.610	889	777
Free cash flow (A+B-C)	(4.084)	(3.251)	2.628
Variazione Patrimonio Netto inclusi fin. Soci non fruttiferi	4.815	(331)	(458)
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	0	0	0
Incremento (decremento) finanziamento soci a breve	0	0	0
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve al netto della liquidità e dei crediti	(731)	3.582	(2.170)
Check	(0)	0	0

Indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Indicatori finanziari	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Margine di Struttura (K€)	4.875	3.830	3.338
Margine di Tesoreria (K€)	4.875	3.830	3.338
Leverage (capitale investito/P.Netto)	0,62	0,94	0,76
Leverage (capitale investito/P.Netto inclusi fin. Soci non fruttiferi)	0,62	0,94	0,76
PFN/fatturato	(1,03)	(0,14)	(0,10)
PFN/PN	(0,48)	(0,15)	(0,37)
PFN/PN inclusi fin. Soci non fruttiferi	(0,48)	(0,15)	(0,37)
PFN/Ebitda (<5) (al lordo dei fin.soc. frutt.)	(13,48)	(4,32)	(3,11)
PFN/Ebitda (<5) (al netto dei fin.soc. frutt.)	(13,48)	(4,32)	(3,11)
Indici della gestione corrente			
Rotazione capitale investito (volte)	0,75	1,15	4,66
Giacenza media scorte (gg.)	0,00	0,00	0,00
Durata media debiti vs. fornitori (gg)	395,08	123,37	151,75
Durata media crediti vs. clienti (gg)	284,28	181,05	127,49
Indici di Redditività			
ROE (RN/PN)	0,01	0,00	0,01
ROE (RN/PN incluso fin. Soci non fruttifero)	0,01	0,00	0,01
ROI	0,00	0,01	0,05
ROS	0,00	0,01	0,01
ROD (OF netti/PFN)	0,02	0,04	0,00
Ebit/Oneri finanziari (>3)	#DIV/0!	110,00	89,22
Free cash flow/PFN	0,79	2,05	(0,70)

4. L'Analisi dei costi e dei risultati analitici suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità economica.

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Come già in precedenza descritto, l'analisi dell'andamento gestionale dell'Azienda si articola all'interno di uno schema di suddivisione dei costi e dei ricavi, di obiettivi e risorse, per settori, centri di attività e centri di responsabilità.

La particolare struttura aziendale, all'interno della quale insistono differenti aree territoriali e differenti settori di attività, ha portato all'implementazione di un livello di distinzione per centri di attività / aree territoriali, nonché dalla individuazione dei centri di responsabilità che svolgono la propria attività all'interno delle varie area ma anche trasversalmente alle medesime.

Coerentemente gli obiettivi assegnati possono trovare un'estensione territoriale, così come investire trasversalmente attività comuni a tutti i territori. I titolari dei centri di responsabilità definiscono contestualmente gli obiettivi della propria attività ed il loro contributo al raggiungimento dei macro obiettivi aziendali. Gli stessi titolari di Centri di Responsabilità sono quindi responsabili delle risorse a loro assegnate nel Budget, sia da un punto di vista gestionale che da un punto di vista autorizzatorio.

La capacità di spesa dei titolari di Centro è analizzata in relazione alla fattibilità economico-finanziaria in termini di risorse disponibili, analisi effettuata congiuntamente all'Area Bilancio. Tale analisi, che inizialmente era attuata attraverso le rilevazioni di contabilità generale, è stata implementata con un sistema automatizzato degli ordinativi che consente di spostare il controllo alla fase antecedente quella della fornitura.

La logica è stata quindi quella del coinvolgimento di tutti i responsabili aziendali di funzione nel raggiungimento di obiettivi collegialmente e preventivamente prefissati, dopo l'opportuna pianificazione ed individuazione dei mezzi necessari al raggiungimento degli stessi.

Per ciò che attiene alla fase della rendicontazione e del controllo, questo viene attuato attraverso un sistema di reporting infrannuale derivante dalle rilevazioni della contabilità analitica e, semestralmente, dalle relazioni quali-quantitative sulle attività generate.

I Centri di Attività sono stati individuati come segue:

Anziani	Minori	Assistenza Economica	Disabili Adulti	Disabili Minori	Servizio Immigrazione
- Ravenna	- Ravenna	- Ravenna	- Ravenna	- Ravenna	- Ravenna
- Cervia	- Russi	- Russi	- Cervia	- Cervia	
- Russi			- Russi	- Russi	

Patrimonio Extraistituzionale	Centro di Documentazione	Sportello Sociale	Amministrazione Centrale	Integrazione Contratti
--------------------------------------	---------------------------------	--------------------------	---------------------------------	-------------------------------

Le aree territoriali sono quelle del Comune di Ravenna, Comune di Cervia e Comune di Russi.

I Centri di Responsabilità sono rappresentati da:

Gestione Patrimonio
Economato
Gestione Trasporti
Anziani SGD Ravenna
Anziani SGD Cervia

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Anziani SGD Russi
Anziani – Ambito non autosufficienza
Disabili – Ambito non autosufficienza
CDI – Centro di Documentazione
Integrazione e Promozione Sociale
Integrazione Scuola – Sociale- Sanità in ambito educativo
Sviluppo Comunità, Famiglie e Minori
Progetti Speciali contro la discriminazione
Presenza in Carico
Direzione & Amministrazione

I costi ed i ricavi di diretta imputazione vengono assegnati ai relativi centri di attività, mentre i costi ed i ricavi generale vengono ripartiti sui centri di attività attraverso la loro attribuzione a centri intermedi e ad un loro ribaltamento in base, fondamentalmente, ai seguenti criteri: il numero delle ore lavorate all'interno dei vari servizi, il numero medio e teorico degli ospiti presenti nelle varie strutture, le superfici dei locali dove vengono svolte le attività, i ricavi prodotti da ciascun servizio. (vedi prospetto allegato denominato costi e risultati analitici per centro di responsabilità esercizio 2010).

5 - L'analisi degli investimenti effettuati

L'analisi degli investimenti effettuati si struttura come il piano pluriennale degli investimenti che tiene conto delle fonti di finanziamento individuate per il periodo 2009/2011 differenziandoli tra immobilizzazioni materiali ed immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione investimento	Importo complessivo	Annualità 2008 liquidate	Annualità 2009 liquidate	Annualità 2010 liquidate	Ulteriore finanziamento 2010	Residuo al 31/12/2010
Acquisto nuovi software gestionali	€ 12.000,00	€ 7.680,00	€ 4.320,00	€ 2.537,40	€ 9.000,00	€ 6.462,60
Formazione a valenza pluriennale personale strutture Ravenna Cervia e Russi	€ 13.200,00	€ 3.589,00	€ 4.284,00	€ 2.511,00	€ 3.673,00	€ 6.489,00
Pubblicazione bandi di gara	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Formazione a valenza pluriennale altro personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto licenze	€ 1.000,00	€ 823,20	€ 0,00	€ 4.188,00	€ 4.323,20	€ 312,00
Progetto Centro Paradiso	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00
Progetto sostegno anziani Russi	€ 270.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 230.000,00

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Ampliamento struttura Busignani	€ 2.331.185,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.415,00	€ 2.356.600,00
TOTALE	€ 2.807.385,00	€ 12.092,20	€ 108.604,00	€ 9.236,40	€ 42.411,20	€ 2.719.863,60

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione investimento	Importo complessivo	Annualità 2008 liquidate	Annualità liquidate 2009	Annualità liquidate 2010	ulteriore finanziamenti 2010	Residuo presunto al 31/12/2010
IMMOBILI						
Riattamento funzionale struttura Garibaldi	€ 1.454.423,74	€ 182.454,25	€ 566.858,98	€ 307.953,85	€ 0,00	€ 397.156,66
Bonifica pavimentazione struttura Garibaldi I stralcio funzionale	€ 42.640,65	€ 0,00	€ 42.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 640,65
Bonifica pavimentazione struttura Garibaldi II e III stralcio funzionale	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 71.779,58	€ 0,00	€ 128.220,42
Installazione impianti elevatori struttura Garibaldi	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 78.144,00	€ 0,00	€ 121.856,00
Interventi per conseguimento Certificato Prevenzione Incendi struttura S. Chiara	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 90.000,00
Completamento impianto di condizionamento struttura Garibaldi	€ 220.000,00	€ 0,00	€ 65.593,20	€ 43.141,08	€ 0,00	€ 111.265,72
Completamento impianto di condizionamento struttura Busignani	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 5.000,00	€ 80.000,00
Completamento impianto di condizionamento struttura Baccarini	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.584,00	€ 15.000,00	€ 9.416,00
Completamento impianto di condizionamento Piazza Farini Russi	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 7.658,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.341,60
Intervento di Ristrutturazione edificio sito in Russi Piazza Farini 36	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Progetto Parco Protesico Casa Protetta Baccarini	€ 63.434,62	€ 0,00	€ 13.057,00	€ 0,00	-€ 30.000,00	€ 20.377,62
TOTALE IMMOBILI	€ 2.630.499,01	€ 182.454,25	€ 695.167,58	€ 511.602,51	€ 20.000,00	€ 1.261.274,67
ACQUISTO BENI MOBILI						
Acquisto arredi uffici	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 1.908,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.092,00
Acquisto hardware uffici	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 16.321,48	€ 2.821,14	€ 26.231,48	€ 27.088,86
Acquisto ausili e attrezzature Ravenna Casa Protetta e Centro Diurno Garibaldi	€ 60.000,00	€ 3.621,91	€ 11.870,89	€ 22.291,16	€ 0,00	€ 22.216,04
Acquisto ausili e attrezzature Ravenna Casa Protetta S. Chiara	€ 30.000,00	€ 2.339,66	€ 10.986,65	€ 4.419,52	€ 0,00	€ 12.254,17
Acquisto ausili e attrezzature Cervia	€ 30.000,00	€ 2.220,96	€ 22.442,25	€ 11.609,19	€ 9.663,21	€ 3.390,81
Acquisto ausili e attrezzature Russi	€ 28.164,57	€ 13.737,48	€ 4.589,99	€ 12.331,05	€ 10.159,90	€ 7.665,95
Acquisto mobili e arredi Ravenna Casa Protetta e Centro Diurno Garibaldi	€ 90.000,00	€ 156,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 89.843,10
Acquisto mobili e arredi Ravenna Casa Protetta S. Chiara	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
Acquisto mobili e arredi Cervia	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 545,04	€ 0,00	€ 545,04	€ 15.000,00
Acquisto mobili e arredi Russi	€ 20.867,70	€ 0,00	€ 6.931,59	€ 5.328,00	€ 14.840,10	€ 23.448,21
Acquisto autovetture Cervia	€ 64.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.500,00	€ 0,00	€ 49.000,00
Acquisto autovetture Russi	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00
Acquisto arredi e attrezzature da destinare ad ampliamento C.P. Busignani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
TOTALE ACQUISTO BENI MOBILI	€ 463.532,27	€ 22.076,91	€ 75.595,89	€ 74.300,06	€ 261.439,73	€ 552.999,14
TOTALE GENERALE	€ 3.094.031,28	€ 204.531,16	€ 770.763,47	€ 585.902,57	€ 281.439,73	€ 1.814.273,81

6 - I DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE, CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

Di seguito vengono presentate le tabelle riassuntive relative alla consistenza del personale dipendente a fine esercizio (31/12/2010)

Personale dipendente al 31/12/2010

Categoria Giuridica		Dotazione organica	Posti ricoperti	Posti vacanti	Tipologia
Direttivi	D.3	6	4	2	Amm.vo
	D.1	12	7	5	Amm.vo
		54	45	9	Assist.le
Istruttori	C1	16	14	2	Amm.vo
		14	13	1	Assist.le
Collaboratori	B.3	3	/	3	Amm.vo
		9	8	1	Assist.le
		1	1	/	Tecnico
	B.1	9	7	2	Amm.vo
		41	28	13	Assist.le
		6	4	2	Tecnico
		TOTALE	171	131	39

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Categoria Giuridica		FUORI Dotazione organica	Posti ricoperti	Posti vacanti	Tipologia
Dirigenti *		1	1	/	Direz. Generale

* A tempo determinato

Nel corso del 2010 sono intervenute le seguenti variazioni:

1) DIMISSIONI:

- a) Cat. B1.3 (Ass.le) Pensione dal 04/05/2010
- b) Cat. B1.3 (Ass.le) Pensione dal 31/12/2010
- c) Cat. B1.3 (Ass.le) Pensione dal 01/01/2010
- d) Cat. C1.1 (Ass.le) Pensione dal 07/01/2010
- e) Cat. D1.1 (Ass.le) Mobilità volontaria dal 01/05/2010
- f) Cat. D1.3 (Amm.vo) Pensione dal 02/07/2010
- g) Cat. D1.3 (Ass.le) Pensione dal 01/09/2010
- h) Cat. D1.3 (Ass.le) Pensione dal 01/04/2010
- i) Cat. D1.4 (Amm.vo) Pensione dal 02/01/2010
- j) Cat. D1.4 (Amm.vo) Pensione dal 13/07/2010
- k) Cat. D1.4 (Amm.vo) Pensione dal 02/01/2010
- l) Cat. D3.6 (Amm.vo) Pensione dal 19/04/2010

2) ASSUNZIONI:

- a) Cat. C1.1 (Amm.vo) Tempo determinato – Assunzione 15/04/2010
- b) Cat. B1.1 (Ass.le) Assunzione 01/12/2010
- c) Cat. B1.1 (Ass.le) Assunzione 01/12/2010
- d) Cat. B1.1 (Ass.le) Assunzione 15/11/2010
- e) Cat. D1.1 (Ass.le) n. 5 Assunzioni 01/05/2010
- f) Cat. D1.1 (Ass.le) Assunzione 10/05/2010
- g) Cat. D1.1 (Ass.le) Assunzione 01/06/2010

7. Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio.

L'utile d'esercizio verrà portato a nuovo. Sarà l'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del Bilancio, a deliberare una eventuale diversa destinazione dell'utile d'esercizio.

8. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si riportano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

9. La prevedibile evoluzione della gestione

I risultati reddituali, patrimoniali e finanziari mostrano come l'impegno ed i sacrifici del management e delle risorse umane dell'azienda abbiano consentito di raggiungere un pregevole equilibrio finanziario e patrimoniale e la necessaria sostenibilità economica, elementi inderogabili ed indispensabili per una azienda sana ed efficiente. Il tutto senza pregiudicare i volumi delle prestazioni erogate ed i livelli di qualitativi richiesti ed attesi dagli stakeholder.

Le prospettive per il 2011, in termini di risorse finanziarie di derivazione statale e regionale a copertura dei costi dei servizi, sono in sensibile riduzione. Ciò imporrà notevoli sforzi, ulteriori rispetto a quelli già messi in atto, tesi a garantire continuità e qualità nell'erogazione dei servizi, pur nella consapevolezza di tale riduzione di risorse. Il 2011 sarà inoltre l'anno dell'avvio dell'accreditamento transitorio per le strutture residenziali per anziani e per disabili. Sarà necessario definire un piano complessivo delle strutture e dei servizi soggetti all'accreditamento che fanno riferimento ad enti pubblici (ASP e Comuni), indicando il soggetto candidato alla gestione per ogni singola struttura e/o servizio.

L'individuazione del soggetto gestore dovrà tenere certamente presente il tema dei costi, a carico del Fondo Per la Non Autosufficienza per la gestione del servizio, ma anche la situazione esistente, la presenza di lavoratori dipendenti pubblici impegnati nella gestione dei singoli servizi, l'equilibrio territoriale e la necessità di tenere in capo all'ASP (azienda di gestione di servizi) la gestione diretta di alcune strutture o servizi per poter svolgere un ruolo di stimolo al sistema, di controllo del mercato e di sfida sulla qualità ai gestori privati.

Per quanto riguarda invece le altre linee di servizio conferite dai comuni del distretto le molteplici piste di lavoro insisteranno sugli obiettivi che costituiscono a pieno titolo quella che possiamo definire la "missione" dell'Azienda:

- unicità dell'interlocutore pubblico e rafforzamento della rete dei servizi e delle prestazioni nelle sue diverse espressioni (comunitaria, domiciliare, semiresidenziale, residenziale e progettazione specifica), con un'interazione che si sviluppa, non attraverso il passaggio da una risposta assistenziale personalizzata all'altra, ma secondo un'ottica di processo che garantisca, al cittadino/utente, continuità e unitarietà sia nel percorso assistenziale personalizzato che in quello socio-sanitario integrato. I percorsi di integrazione istituzionale, organizzativa e professionale, il cui governo è in capo all'Ufficio di Piano, ampiamente sostenuta dalla Regione, garantirà il superamento della sommatoria, a volte sovrapposizione, delle offerte, sociali, educative e sanitarie, verso un unico sistema a rete;

- realizzazione di un soggetto aziendale di dimensione idonea a garantire un adeguato ambito di azione quanto a volumi di bilancio ed a risorse umane impiegate, sia nei servizi a gestione diretta che in quelli appaltati, con la prospettiva che la ricerca di innovazione nell'esercizio delle funzioni attribuite, nella produzione e gestione dei servizi, sia improntata allo sviluppo di azioni capaci di coniugare efficace utilizzo delle risorse in rapporto alle priorità dei bisogni e alle loro veloci trasformazioni, qualità ed efficienza degli interventi. L'obiettivo di economicità assegnato dagli EELL e assunto da ASP, si dovrà, quindi, tradurre nel miglior utilizzo possibile delle risorse assegnate in rapporto ai bisogni individuati ed agli indirizzi ricevuti;

- coinvolgimento, sviluppo e responsabilizzazione del capitale sociale a disposizione nelle realtà territoriali, intese come mondi vitali in cui si vive e lavora, per promuovere coesione, benessere e qualità della vita.

10. Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

Relazione sulla gestione Bilancio 2010

Nel corso dell'esercizio in esame non si rilevano particolari fatti gestionali oltre a quelli già evidenziati.

La prospettiva dell'esercizio 2010 è stata quella di consolidare i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi erogati, nel periodo, di "transizione" se così si può definire, che ha visto dapprima la costituzione dell'azienda con l'incorporazione dei servizi delle ex Ipab ed, in un secondo momento, l'assorbimento dei servizi sociali gestiti dal disciolto Consorzio Servizi Sociali in liquidazione.

Il Presidente del CdA

